

Dopo 19 anni Monza ritrova la serie A1 Brambilla: «Sogno inseguito a lungo»

La vittoria sul Viareggio vale il successo, scatta la festa all'Hockey roller club «Ora interverremo sul mercato, ma investiremo anche nel settore giovanile»

Hockey

PAOLO COLZANI

Vincendo sabato scorso sulla pista dell'Ash Viareggio (11-3), l'Hockey Roller Club Monza ha conquistato matematicamente la promozione in serie A1, riportando dopo un'attesa lunga 19 anni la città della Corona Ferrea sul palcoscenico che, per tradizione, più le compete. Il traguardo è stato indubbiamente vissuto con soddisfazione in casa biancorossoazzurra, con la dirigenza che ora sta già guardando al futuro prossimo. «Per me è stata senza dubbio un'emozione molto forte - commenta il presidente Andrea Brambilla -. Da tempo inseguivamo questo sogno e, sebbene avessimo la consapevolezza che la squadra costruita fosse di primo livello, abbiamo fatto i conti per l'intera annata con il problema del solo allenamento comune, a causa del budget ridotto di cui disponiamo. Tutto è però filato per il meglio». L'attenzione è ora già indirizzata al mercato: «Non sappiamo che torneo troveremo. In questa stagione ci siamo confrontati più volte in amichevole con formazioni della massima serie ed abbiamo sempre fatto bella figura, segno che il gruppo è già all'altezza della situazione. Certamente serviranno rinforzi e punteremo su elementi magari



Festa dei tifosi per la conquista della serie A1 COLZANI

non di grido, ma capaci di garantire il loro apporto alla causa. Dovremo poi prevedere almeno un altro allenamento congiunto. Spero che quanto abbiamo conquistato serva per avvicinare a noi nuovi sponsor in questa fase, fermo restando che chi c'è stato al fianco merita un grazie sincero». La promozione spalancherà nuove prospettive anche per il settore giovanile, mentre è certo che l'attività non si sposterà da Biassono: «Per il vivaio, ci concentreremo in particolare sui più piccoli, che sono quelli che

in questi anni abbiamo giocoforza maggiormente trascurato. Pensiamo che il loro riferimento possa diventare Franco Girardelli: la speranza è che la prima squadra faccia da volano e spinga

molti a sperimentare la nostra disciplina. Per quanto riguarda l'impianto, Monza non ha oggi una struttura adeguata alle nostre esigenze, al di là dei tanti progetti di cui si è parlato. Restremo quindi al PalaRovagnati di Biassono, che contiamo di arrivare a gestire in prima persona e di trasformare in una vera casa del rotellismo». Proprio a Biassono, sabato 25 aprile, alle 20,45, l'Hrc Monza festeggerà il salto di categoria affrontando il Roller Scandiano, nell'ultimo turno del campionato di serie A/2. ■

«Monza non ha strutture adeguate, resteremo al PalaRovagnati»